

## **Sicit: Neresini, confermiamo intenzione a cedola in crescita**

MILANO (MF-DJ)--Sicit, tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli idrolizzati proteici di origine animale nel mercato dei biostimolanti passata oggi dall'Aim Italia al segmento Star, conferma l'intenzione di distribuire un dividendo in aumento nel 2020 forte anche del continuo interesse dei clienti verso i prodotti del gruppo.

E' quanto sottolineato a Mf-Dowjones da Massimo Neresini, Ceo di Sicit Group.

Sicit, in dettaglio, è una azienda chimica, attiva nella produzione e commercializzazione B2B di idrolizzati proteici impiegati sia per l'agricoltura che per l'industria del gesso. Rappresenta la sedicesima società che effettua un passaggio di mercato da Aim a Mta.

Il gruppo ha chiuso il primo trimestre riportando un Ebitda consolidato adjusted in aumento a otto milioni di euro rispetto ai 5,4 mln con cui si era chiuso l'analogo periodo dello scorso anno. I ricavi invece sono cresciuti del 25,6% a/a a 19,7 milioni, mentre la marginalità del Mol si è attestata al 40,4% dei ricavi.

D: Avete registrato un primo trimestre in crescita. Questa crescita continuerà anche nel secondo trimestre e nell'intero 2020?

R: "Anorché parte dell'incremento registrato nel primo trimestre possa essere ragionevolmente ricondotto ad un anticipo degli acquisti per prevenire un possibile 'effetto shortage' da Coronavirus, riteniamo che il livello di interesse nei confronti dei nostri prodotti sia comunque in un sostanziale trend positivo, soprattutto per quanto riguarda i biostimolanti. Nonostante l'incertezza del contesto economico, i riscontri ricevuti dai nostri clienti ci confortano in merito alla possibilità di raggiungere gli obiettivi economico-finanziari definiti per il 2020".

D: Avete continuato a lavorare durante il lockdown e i numeri del trimestre, come abbiamo detto, sono in aumento. Il vostro business è quindi immune dal Covid?

R: "Sicit, al pari delle altre aziende chimiche, non è stata coinvolta direttamente dal lockdown italiano mentre lo sono state le concerie i cui residui Sicit trasforma in prodotti ad alto valore aggiunto. In quel periodo, pertanto, il Gruppo ha fatto fronte al mancato approvvigionamento facendo ricorso alle sue scorte di magazzino e a fonti alternative quando necessario; potendo peraltro contare su una domanda in forte crescita. Più in generale, ci sembra si possa affermare che la produzione agricola, cui Sicit in prevalenza si rivolge, non abbia fin qui risentito particolarmente del Covid. Tuttavia, ove le misure restrittive riguardanti le concerie venissero riproposte in futuro, per una durata più lunga; ovvero venisse posto in essere un nuovo lockdown da parte delle Autorità dei Paesi in cui risiedono i principali clienti del Gruppo (ad esempio Europa e Asia e, in particolare, Cina); o ancora si registrassero eventuali future ripercussioni negative sull'economia globale e dei Paesi principalmente interessati dall'emergenza sanitaria, non possiamo escludere che ciò possa avere un impatto, anche significativo, sull'attività di Sicit, in particolare nel settore dei ritardanti".

D: A marzo avete rafforzato l'accordo con Syngenta. Cosa vi aspettate da questo nuovo accordo?

R: "Il rinnovo dell'accordo, con un orizzonte di lungo termine, costituisce la base per una partnership solida anche in futuro. Entrambi ci aspettiamo che l'impegno congiunto generi crescita

attraverso il consolidamento del business storico, l'ingresso nei mercati di nuovi Paesi e lo sviluppo di prodotti innovativi per segmenti specifici di mercato".

D: Negli ultimi due anni avete distribuito una cedola in crescita. Anche nel 2021 (quindi sui numeri del 2020) i soci possono attendersi un dividendo in aumento?

R: "La risposta è sì, almeno nelle nostre intenzioni. Le intese tra i principali soci prevedono infatti l'impegno affinché la società adotti una dividend policy in crescita costante e progressiva per gli esercizi 2021-2023, rispetto alla proposta di dividendo deliberata dal Consiglio di Amministrazione della società per il 2020. In ogni caso, nei limiti delle disponibilità di cassa e, ove necessario, delle riserve disponibili della società".

D: Come procedono le attività per l'obiettivo di uno stabilimento all'estero?

R: "Dopo una prima fase di lavoro intenso e molto promettente, queste attività hanno subito un temporaneo stop, direttamente conseguenza dell'emergenza Covid. Passata la quale, tuttavia, è nostra intenzione che riprendano e procedano il più speditamente possibile".

fus

---